AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

URBANISTICA: MASTERPLAN, NUOVA LEGGE E GRANDI OPERE, A D'ALFONSO LA REGIA

10 Ottobre 2015



L'AQUILA – Da sindaco di Pescara ha segnato la sua amministrazione con la realizzazione del Ponte del mare, ancora oggi suo vanto e orgoglio. Da presidente della Regione, con un debole per le grandi opere, Luciano D'Alfonso, che è anche dirigente Anas in aspettativa, si ritaglia sempre di più un ruolo da protagonista nel nuovo e futuribile assetto infrastrutturale e, dunque, urbanistico della Regione.

Non avrà deleghe formali, D'Alfonso, ma sarà comunque un coordinatore ufficioso e un sostanziale gestore dell'urbanistica regionale. Lo conferma ad *AbruzzoWeb* uno dei suoi più recenti collaboratori, un vero e proprio guru dell'argomento, il professor Pierluigi Properzi, urbanista di fama nonché consigliere comunale dell'Aquila, da ex candidato sindaco sconfitto del Popolo della libertà.

"Masterplan e legge urbanistica sono temi complessi, che abbracciano più ambiti di competenza, e il presidente ha pensato a ragione di dover essere lui il coordinatore di diverse deleghe che confluiscono nella legge di governo del territorio che è cosa diversa dell'Urbanistica", spiega.

Vestirà, quindi, i galloni non scritti di coordinatore del gruppo di lavoro di esperti che entro il 15 ottobre dovrà redigere un masterplan per "il rilancio e la ripresa industriale ed economica dell'Abruzzo", che diventerà parte integrante del masterplan per il rilancio del Sud, voluto dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, che lo ha annunciato all'Aquila, e che consentirà anche all'Abruzzo di attingere a oltre 70 miliardi di euro messi sul piatto dall'Unione Europea e dal Governo.

D'Alfonso ha assunto, da governatore, il compito di coordinare e definire l'iter di riscrittura della legge urbanistica, datata 1983. Tra il masterplan e la legge urbanistica c'è un nesso molto stretto: le scelte le opere da proporre a finanziamento al governo, infatti, non dovranno avere ostacoli per la loro realizzazione a causa di piani urbanistici datati e farraginosi.

A differenza di quanto erroneamente scritto da *Abruzzoweb*, D'Alfonso non ha tuttavia avocato a sé in occasione del rimpasto di Giunta la delega all'urbanistica, che invece è rimasta nelle competenze dell'assessore Donato Di Matteo, con il quale questo giornale si scusa.

Resta comunque il fatto che, tra il Masterplan e la legge urbanistica, D'Alfonso si pone come protagonista in prima persona della partita forse più importante della legislatura.

Le schede che gli esperti stanno redigendo per il masterplan conterranno infatti le grandi opere, "porti, treni e strade che collegheranno l'Abruzzo all'Europa", per citare lo stesso D'Alfonso, che sono stati citati come promessa elettorale anche da quarant'anni a questa parte, e in buona parte rimasti sulla carta. Troppo importante, dunque, per il presidente poter spezzare "l'incantesimo dell'inconcludenza", tagliando il nastro in occasione della trionfale inaugurazione di almeno qualcuna di queste opere.

E nel masteplan saranno inserite, quasi sicuramente, le opere indicate come prioritarie nel recente incontro di D'Alfonso con il presidente nazionale dell' Anas Gianni Vittorio Armani: dorsale appenninica Rieti-L'Aquila-Navelli-Bussi, incluso collegamento veloce L'Aquila-Pescara; ultimazione della Teramo Mare; Pedemontana Abruzzo-Marche, tratta Guardiagrele-Val di Sangro-Fara San Martino, variante alla statale 16 in corrispondenza degli abitati di Vasto-San Salvo, Francavilla al Mare-Ortona, Montesilvano-Silvi, collegamento Loreto Aprutino-Penne, prolungamento dell'asse attrezzato con il porto di Pescara.

A questo elenco vanno aggiunti il potenziamento dei porti di Pescara, di Ortona e di Vasto, il prolungamento della pista di atterraggio dell'aeroporto di Pescara, la velocizzazione della ferrovia Pescara-Roma.

Tra gli esperti chiamati a collaborare, a titolo gratuito, alla redazione del masterplan c'è anche Properzi, che ritiene utile questo nesso molto stretto e consequenziale tra masterplan e revisione della legge urbanistica.

"Il masterplan – spiega Properzi – sarà a prima vista un elenco di opere, che andrà però contestualizzato in uno schema di assetto territoriale, è un modo di procedere straordinario a cui la nuova legge urbanistica regionale dovrà definire i necessari strumenti ordinari di valutazione di compatibilità e di coerenza-copianificazione e le procedure di formazione dei nuovi strumenti urbanistici tra cui il Quadro regionale di assetto ed i nuovi Piani Paesaggistici".

Il nuovo quadro regionale di riferimento "deriverà pertanto dalla nuova legge urbanistica, ma anche dalle scelte del Masterplan che configurano in parte un nuovo modello sociale di sviluppo".

Properzi spiega che l'attuale legge è datata, "concepita in un'epoca in cui era centrale l'espansione edilizia, centrata sulle regole per l'edificare, sugli indici, sugli standard, sulle distanze e su procedure estremamente complesse. Mentre oggi – rimarca – serve una legge urbanistica che valuti e regoli, per esempio, la sostenibilità ambientale, ma anche economica di una grande infrastruttura, che verifichi la sua coerenza con tutti gli altri piani, come quello Paesistico regionale o il Piano di assetto idrogeologico e la compatibilità con la tutela dell'ambiente e con il consumo di suolo".

Properzi pensa, a differenza di quanto assicurano fonti interne alla Regione, che il gruppo di lavoro di cui fa parte, sarà sì chiamato a occuparsi della nuova legge urbanistica, ma potrebbe restare di fatto uno staff qualificatissimo, e per di più non oneroso, a disposizione del presidente.

Il presidente potrà scegliere le modalità e l'iter per fare la nuova legge urbanistica per esempio scegliendo di coinvolgere direttamente gli uffici regionali, con un supporto della seconda commissione consiliare (Territorio), oppure potrà avvalersi di consulenti o anche di una serie di seminari per raccogliere spunti e soluzioni. Difficilmente affiderà a consulenze esterne la redazione della legge. *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli